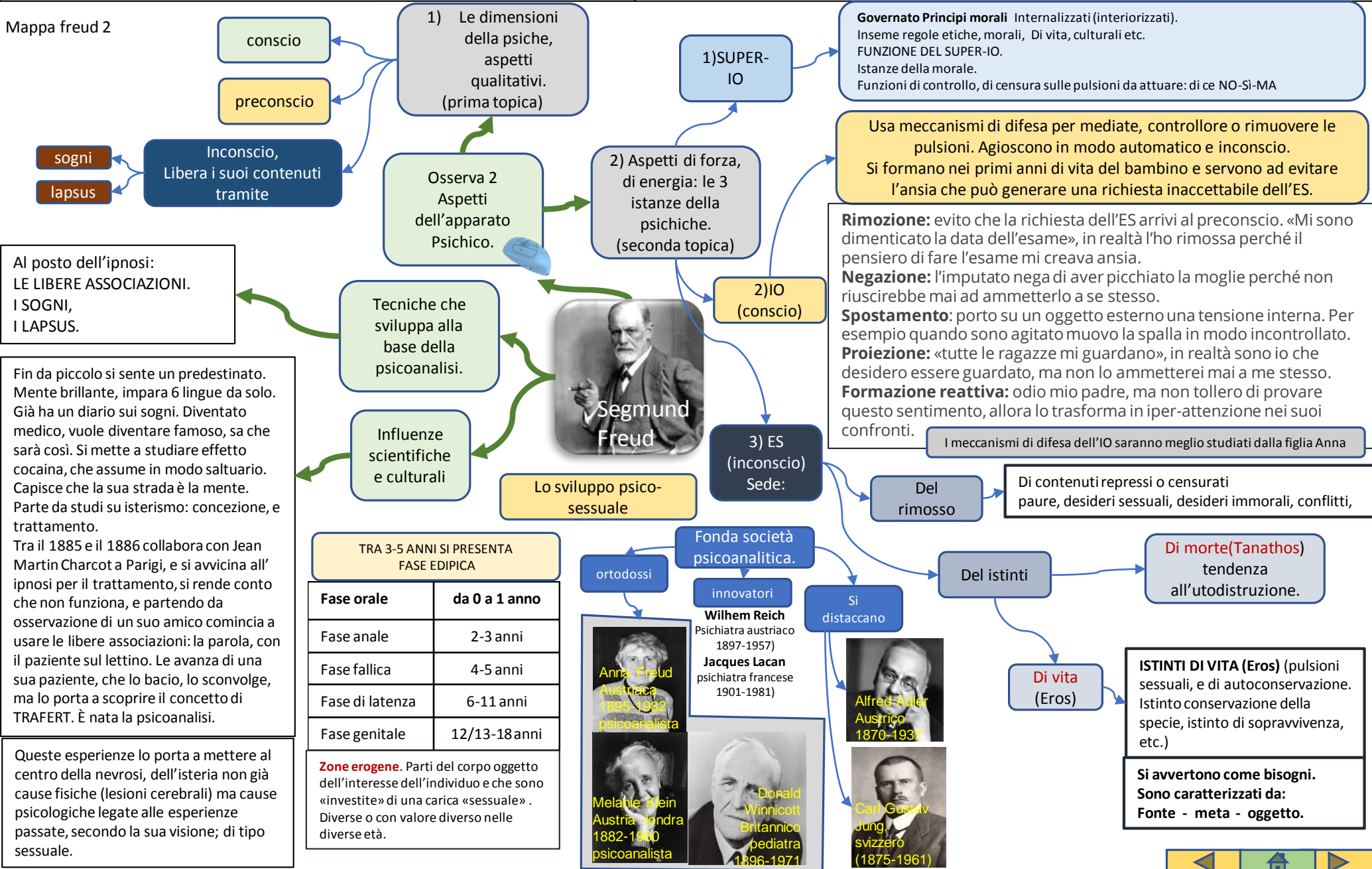
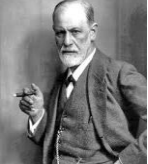


Sigmund Schlomo Freud (cambio nome in Sigmund) nacque a Freiberg, nell'Impero austriaco, regione della Moravia-Slesia figlio di Jacob Freud e della sua terza moglie Amalia Nathanson. Jacob, ebreo proveniente dalla Galizia e commerciante di lana, si trasferì a Vienna nel 1860, a causa di sconvolgimenti politico-economici. M. Londra 1939 (tumore)

Sigmund Freud è stato un medico neurologo e fondatore della **psicoanalisi**. Freud è noto per aver elaborato la **teoria psicoanalitica** secondo la quale i processi psichici inconsci influenzano il pensiero, il comportamento umano e le interazioni tra individui. Partendo da una formazione medica, ha tentato di stabilire correlazioni tra la visione dell'inconscio, l'IO, mondo reale, e Super IO (regole).

Mappa freud 2





Al di là del principio di piacere

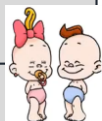
Mappa freud 3

Nel mito greco, Elettra era figlia di Agamennone e di Clitemnestra. La madre, con il suo amante Egisto, uccise Agamennone, il padre. Elettra, scoperto il crimine, spinse il fratello Oreste, dopo averlo salvato, a vendicare il padre, uccidendo madre e amante.

In questa fase si presenta il **Complesso edipico** (bambino), **Complesso di Elettra** (nella bambina).

Si sviluppano le **CURIOSITÀ SESSUALI** con le relative domande. Freud rifiuta l'assessualità del bambino

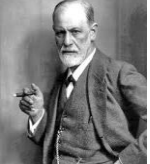
Nascita bambini (parto anale, orale, ombellicale). Differenze sessuali. All'inizio pensa che tutti sono uguali, quindi che tutti hanno il pene. Scoperta dei propri organi e quelli del sesso opposto. B. Avvertono reticenza dei genitori («Congiura del silenzio») Allora cercano risposte da soli. Tale reticenza porta ad una Rimozione della curiosità: il b. non chiede più. È i vissuti di questa fase che possono influire nelle scelte sessuali future.



Nel mito greco, Si basa sul mito greco di Edipo, che uccide suo padre, Laio, e sposa sua madre Giocasta.

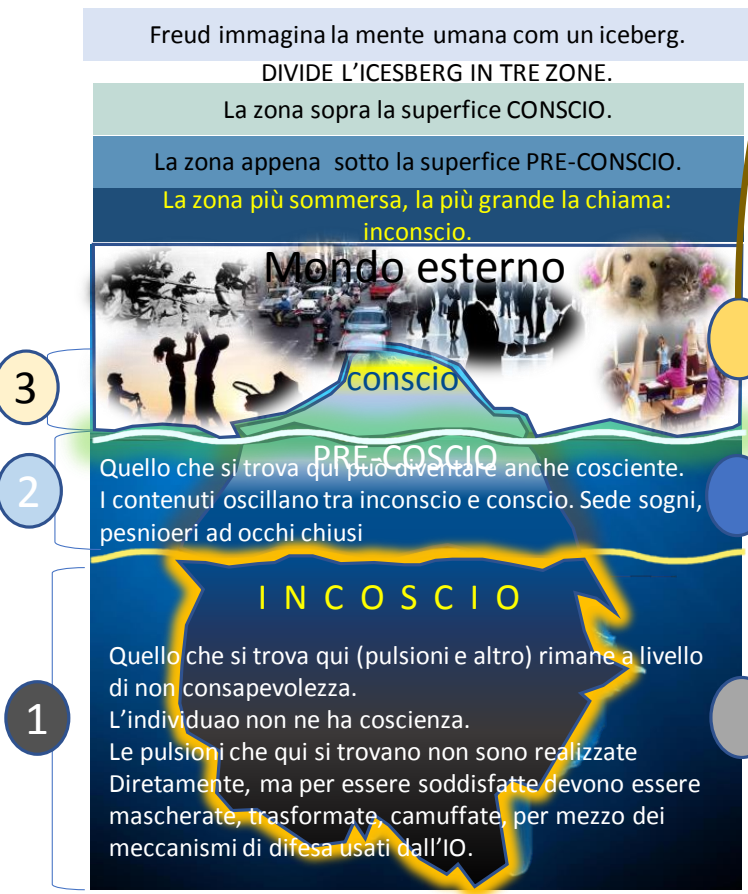
Fasi	Età	Zona erogena	Caratteristiche
Fase orale questa fase, che Freud e Abraham hanno diviso in orale-passiva e orale-aggressiva.	da 0 a 1 anno	BOCCA:	Bocca strumento contatto con il mondo. Esplorazione e organizzazione del reale. Ricadute: gestione possessiva delle relazioni. è una fase di autoerotismo , il che vuol dire che non conosce oggetti e la zona erogena è la bocca, quindi è lì che si concentrano gli impulsi libidici e le prime manifestazioni affettivo-sessuali del bambino. Inizialmente, attraverso la suzione alimentare e quindi l'allattamento, il bambino non viene solo nutrito, ma sperimenta le prime esperienze di piacere; è solo in una fase successiva, che la bocca non viene più utilizzata solo per la gratificazione alimentare, ma diviene un organo di conoscenza della realtà , quindi il piacere non è più legato al bisogno di essere nutrito, ma viene provocato dalla suzione di oggetti diversi dal seno, in particolare, da parti del proprio corpo, come il pollice .
Fase anale	2-3 anni	ANO:	Controllo sfinteri. Controllo rispetto a sé e agli altri. Ricadute: ansia per volontà di controllo. Disturbo ossessivo-compulsivo. il bambino acquisisce un'indipendenza motoria; in questa fase, gli impulsi libidici si spostano dalla bocca alla nuova zona erogena, quella anale , grazie all'acquisizione del controllo degli sfinteri. Il bambino sperimenta un rapporto positivo con le sue feci , perché le vive come parti del proprio corpo, quindi ora la gratificazione è legata all'atto del trattenere e lasciar andare le feci , poiché è attraverso la valorizzazione dei prodotti della defecazione che il bambino esprime le opposte tendenze che dominano in lui e che possono essere: autoerotiche, quindi il bambino può trattenerle come gratificazione personale, possono essere un segno di amore, quindi il piccolo può offrire le sue feci alla madre come un regalo e infine possono esprimere aggressività e dominio, quindi l'infante può ad esempio lasciarle andare per sporcare ed esprimere la sua ostilità. Infatti come afferma Freud nell'opera Tre saggi sulla teoria sessuale : «<il contenuto intestinale, che fungendo da massa stimolante su una superficie mucosa sessualmente sensibile si comporta come il predecessore di un altro organo che entrerà in azione solo dopo la fase dell'infanzia, ha d'altro canto per il lattante altri importanti significati. Evidentemente è trattato come una parte del proprio corpo, rappresenta il primo "regalo", con il cui rifiuto può essere espressa la sfida del piccolo essere verso il suo ambiente. Come "regalo" assume poi il significato di "bambino", che, secondo una delle teorie sessuali infantili, viene acquisito mangiando e partorito attraverso l'intestino.
Fase fallica	3-5 anni	ORGANI SESSUALI.	Conflitto e identificazione. Esplorazione zone genitali. Ricadute: relazioni con il proprio corpo. La fase fallica , si svolge durante il terzo e il quarto anno di vita ed è caratterizzata dalla concentrazione delle pulsioni libidiche sugli organi genitali , che quindi vanno a rappresentare la successiva zona erogena. Per quanto riguarda il bambino quindi, la zona erogena è costituita dal pene , chiamato anche fallo, che nel piccolo porta all' angoscia di castrazione , come affronteremo nel complesso di Edipo; mentre, per quanto riguarda le bambine, la zona erogena è costituita dall'organo genitale femminile, in particolare dal clitoride , quindi l'assenza del pene porta a quello che Freud ha identificato come "invidia del pene" . (La bambina attribuisce tale mancanza alla adre) L'angoscia di castrazione, è strettamente connessa alla situazione edipica , poiché i bambini, in questa particolare fase, desiderano e amano il genitore di sesso opposto e provano un misto di amore-odio-rivalità per il genitore dello stesso sesso. In altre parole, il bambino a questa età, provando amore e desiderio nei confronti della madre, vive la relazione con il padre con un forte senso di rivalità, proprio perché prova gelo sia nei confronti del suo oggetto d'amore. Per la bambina, la situazione è naturalmente inversa e viene identificata con il mito di Elettra . A tre quattro anni, il piccolo inizia a rendersi conto delle differenze anatomiche tra l'uomo e la donna , ma il fatto che la donna è priva del pene, non è concepito come una diversità anatomica costituzionale, bensì come una castrazione punitiva da parte di un genitore. La paura del bambino quindi, è che a causa delle sue fantasie sessuali e dei suoi desideri incestuosi nei confronti della madre, il padre lo punisca per mezzo della castrazione; è il concetto di padre eviratore che suscita nel bambino angoscia e senso di colpa nei confronti di quest'ultimo, e questo conduce il piccolo a rinunciare al suo oggetto d'amore per identificarsi con il genitore del suo stesso sesso , introiettando i suoi valori e i suoi atteggiamenti; è così che il complesso di Edipo si risolve e questo meccanismo porta alla completa strutturazione del Super-Io che funge appunto, da coscienza morale.
Fase di latenza	6-11 anni		Torpare della libido. Concentrazione su apprendimento e relazioni. Consolidamento meccanismi di difesa. corrisponde all'intervallo dai cinque agli undici anni circa, questa fase è caratterizzata dalla rimozione del complesso edipico e dal fatto che la libido è dormiente , quindi le pulsioni sessuali vengono sublimare verso scopi socialmente accettabili e attività adattive ; è proprio in questa fase che il bambino inizia a socializzare e a sviluppare i primi rapporti amichevoli con i ragazzini del suo stesso sesso e a focalizzarsi sulle attività che caratterizzeranno il suo sviluppo, come lo sport e la scuola.
Fase genitale	12/13-18 anni	ORGANI SESSUALI.	Pubertà. Investimento libidico. Sessualità agita. Questa fase inizia con la pubertà e si protrae lungo tutto il resto della vita dell'individuo. • In questo periodo l'individuo deve risolvere i conflitti e le fissazioni derivanti dalle fasi precedenti perché altrimenti non avrà abbastanza energia sessuale perché si sviluppi completamente in questa fase.





Metafora dell'icesberg di Freud per spiegare sua teoria.

Il povero Io [...] è costretto a servire tre severissimi padroni, deve sforzarsi di mettere d'accordo le loro esigenze e le loro pretese. Queste sono sempre fra loro discordanti e appaiono spesso del tutto incompatibili; nessuna meraviglia se l'io fallisce così frequentemente nel suo compito. I tre tiranni sono: il mondo esterno, il Super-io, l'Es. L'io [...] è destinato a rappresentare le richieste del mondo esterno, ma al tempo stesso vuole essere il fedele servitore dell'Es, rimanere con l'Es in buona armonia, raccomandarglisi quale oggetto e attirarne su di sé la libido. [...] Aizzato così dall'Es, limitato dal Super-io, respinto dalla realtà, l'io lotta per venire a capo del suo compito economico di stabilire l'armonia tra le forze e gli influssi che agiscono in lui e su di lui; e si comprende perché tanto spesso non riusciamo a reprimere l'esclamazione: "La vita non è facile!".



3

2

1



FUNZIONE DEL SUPER-IO.
 Istanze della morale. Funzioni di controllo, di censura sulle pulsioni da attuare: di ce NO-SI-MA

FUNZIONE DELL'IO.
 Mediare tra impulso a fare (istanze dell'ES) e regole del SUPER-IO, la realizzazione dei bisogni, procrastinandoli in base alle esigenze e pressioni del mondo in si vive. Usa i meccanismi di difesa

Chi la vuole cotta e chi cruda. Ci risiamo devo usare il trucco dello spostamento per realizzare questo bidogno..

Come si può accedere, conosce l'inconscio? Per mezzo delle associazioni libere, dei sogni, dei lapsus.

Se richiesta inaccettabile

FUNZIONE.
 Vedere soddisfatti i propri bisogni, i propri istinti.
REGOLE DELL'ES.
 Soddisfazione immediata, ora e subito. L'ES è amorale, non esistono regole, non esiste il bene è male, tutto è lecito. Non esiste il principio di contraddizione.

Libido è l'energia (la forza) con cui si esprime l'intinto sessuale che man mano che cresce si trasforma in una pulsione (in una forza) sempre più forte, che tende a risalire nell'IO per essere soddisfatta e tornare così al suo stato iniziale, la soddisfazione di una pulsione riporta a zero lo stato di tensione.

PRIMA TOPICA (descrizione dei luoghi della mente.)
 Indica zone, aree, all'interno delle quali si possono collocare (si trovano) emozioni-vissuti-pulsioni dell'individuo. È una descrizione topologica. È come se fossero 3 piani di una casa. L'insidivuo che ci abita, tutto quello che si trova al seminterrato è inconscio, non lo può vedere, non sa neppure che esiste, e non ha le chiavi per entrarci. Quello che sta al semi-interrato è in parte inconscio in parte può diventare conscio; è come se in certi momenti della giornata potesse dare una sbirciatina. Quello che si trova al piano terra e al primo piano invece è a portata di mano, sa che c'è, lo può usare, lo conosce per bene.

SECONDA TOPICA (descrizione) del 1923 (L'io e l'Es). Con questa descrizione Freud ci dice invece CHI CI ABITA IN QUESTE ZONE, in questi appartamenti. descrive i rapporti tra queste tre realtà, mostrando come l'equilibrio precario della nostra vita interiore ed esteriore sia dunque lo sfogo di qualcosa che noi non potremo mai comprendere e dominare del tutto

